



Foto di Janko Ferlic su Unsplash

La tutela della maternità per le Libere Professioniste iscritte all'Enpav

di **MARIA GRAZIA DI MAIO**

L'insieme di tutele su cui possono far affidamento le Professioniste iscritte all'Enpav si arricchisce ulteriormente grazie alla copertura della maternità a rischio.

Il **Decreto Legislativo n. 105 del 2022** ha infatti stabilito la possibilità, anche per le **Libere Professioniste** iscritte alle Casse di previdenza privata, di percepire un'indennità in caso di **gravidanza a rischio**. Fino ad oggi, alle Libere Professioniste era riconosciuta solo l'indennità per cinque mesi, due antecedenti e tre successivi al parto. L'indennità viene liquidata direttamente dall'Enpav e si aggiunge a quella già riconosciuta alle Iscritte con il Piano Unico della **Polizza Sanitaria** in convenzione con Generali Italia ed attivato automaticamente dall'Enpav per tutti gli **Iscritti**.

Le Veterinarie Libere Professioniste che si trovano in una condizione di gravidanza a rischio possono quindi usufruire di **entrambe le tutele**.

È un riconoscimento importante per una professione nella quale, durante la gravidanza, i rischi per la propria salute e quella del feto sono maggiori rispetto ad altre professioni.

La garanzia **"Indennità per maternità a rischio"** prevista dalla Polizza Sanitaria è già operante da qualche anno

e permette alle Iscritte di ricevere un'indennità in caso di gravi complicanze della gestazione o precedenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dalla gravidanza.

La domanda deve essere presentata dalla propria **Area Clienti** di www.generali.it.

L'indennità viene riconosciuta a partire **dalla data di attribuzione** del codice M50 (o classificazioni successive) fino al termine del **settimo mese** di gravidanza, per un massimo di 5 mesi.

L'importo liquidato è pari a **650 euro al mese** e la liquidazione avviene per il 50% al termine del 5° mese di gravidanza e per il restante 50% al termine del 7° mese di gravidanza.

In aggiunta alla maternità a rischio liquidata dalla Compagnia assicurativa, è possibile presentare analoga domanda all'Enpav.

Anche in questo caso l'indennità può essere chiesta in caso di **gravi complicanze della gestazione o precedenti forme morbose** che si presume possano essere aggravate dalla gravidanza. Essa viene riconosciuta **dal momento dell'insorgenza dello stato di rischio**, per tutta la sua durata e **comunque fino a due mesi prima del parto**.

Lo stato di rischio e le date di inizio e di termine del pe-

riodo di gravidanza a rischio devono essere attestati con **certificato medico della ASL** competente.

La domanda deve essere presentata dalla propria **Area Riservata** di www.enpav.it, sezione **Domande Online**, attraverso il form "Domanda di indennità di maternità e Integrazione periodi di maternità a rischio".

L'indennità per i periodi di gravidanza a rischio viene **liquidata** insieme **all'indennità di maternità ordinaria**, ossia dopo la nascita e l'invio tramite e-mail del certificato o dell'autocertificazione dell'avvenuta nascita.

La **modalità di calcolo** è la stessa della maternità ordinaria e si basa sul reddito prodotto due anni prima della nascita del figlio.

L'importo liquidato da Enpav per il periodo di rischio **integra la differenza** rispetto all'importo già ricevuto dalla Compagnia assicurativa per la relativa garanzia. Grazie al **Pacchetto Maternità** previsto sempre della Polizza Sanitaria è inoltre possibile usufruire del rimborso delle spese sostenute per i controlli legati alla gravidanza fino ad un massimale di 1.000 euro.

Nella copertura rientra anche il rimborso di un Test Prenatale come Harmony test/Prenatal Safe, Amniocentesi e Villocentesi.